

GOVERNATORI DEL PARADISO

di Giulio Valesini

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Allora sanzioni in ballo per Starbuck's, Fiat Finance, McDonald. E' un problema enorme. Ora aggirare l'obbligo di contribuire al bilancio dello Stato in cui operi, e quindi alla spesa per il welfare, alla politica economica, danneggia la crescita e mette in pericolo la democrazia, per la disparità che si crea fra le aziende che possono trasferire la loro sede fiscale e tutte le altre. Ecco, pretendere, attraverso il ricatto occupazionale, di non pagare le tasse, è da tiranni. Ed è un problema che deve risolvere l'Europa, insieme all'Ocse per trovare regole comuni. Bene, i parlamentari europei nel 2014 hanno scelto come guida l'uomo più adatto sotto questo punto di vista, appunto l'ex governatore del Lussemburgo, Juncker. Giulio Valesini.

JEAN-CLAUDE JUNCKER, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE - DISCORSO SULLO STATO DELL'UNIONE 14 SETTEMBRE 2016

"Qualsiasi azienda, grande o piccola, deve pagare le tasse, laddove crea profitto. Io vi ho promesso che la mia Commissione avrebbe lottato contro l'evasione fiscale. Lo sta facendo questa Commissione".

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Era il 14 settembre e il presidente della Commissione Europea Juncker ha pronunciato l'atteso discorso sullo stato dell'Unione. L'evasione fiscale è uno dei punti trattati. Sembra che nessuno ricordi più lo scandalo LuxLeaks che ha portato alla rivelazione degli accordi fiscali riservati tra centinaia di multinazionali e l'ufficio dell'imposte del Lussemburgo, dove Juncker è stato a capo del governo e delle finanze per 18 anni.

CARLO GARBARINO - DIRITTO TRIBUTARIO UNIVERSITÀ BOCCONI

Non sono accordi sottobanco tra funzionari degenerati e multinazionali.

GIULIO VALESINI

È una strategia del Paese.

CARLO GARBARINO - DIRITTO TRIBUTARIO UNIVERSITÀ BOCCONI

Sì.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

La strategia si chiama Tax Ruling. Un accordo fra multinazionale e ufficio delle imposte. Esempio: Ikea piazza qui in Lussemburgo la sua sede fiscale e paga solo il 2,6% di tasse.

CARLO GARBARINO - DIRITTO TRIBUTARIO UNIVERSITÀ BOCCONI

Succede che ci sono delle tassazioni che possono essere molto più basse dell'aliquota, diciamo, nominale. Questo trattamento può creare dei problemi laddove noi siamo una comunità di 27 Stati membri.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Lo scorso anno Juncker è stato messo alle strette dalla commissione speciale sui Tax Rulings.

FABIO DE MASI - COMMISSIONE EVASIONE FISCALE PARLAMENTO EUROPEO

Signor Juncker, la giornalista lussemburghese Poujol ha detto che lei è in possesso delle pagine rimosse del rapporto Krecké...

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

L'europarlamentare tedesco chiede conto a Juncker del rapporto scritto nel 1997 dall'ex ministro del commercio. In quelle pagine venivano descritti gli accordi fiscali come "una scelta pragmatica dell'ufficio delle finanze del granducato". E si esortava il governo Junker a vigilare.

FABIO DE MASI – COMMISSIONE EVASIONE FISCALE PARLAMENTO EUROPEO

Lui diceva che non aveva nulla a che fare con questo.

GIULIO VALESINI

Ma come? Era presidente del Lussemburgo, ministro dell'Economia...

FABIO DE MASI - COMMISSIONE EVASIONE FISCALE PARLAMENTO EUROPEO

In Lussemburgo ognuno conosce ognuno. Semplicemente non funziona così che un piccolo ufficio prende queste decisioni gravi che poi creano tutte queste difficoltà a livello internazionale.

GIULIO VALESINI

Nel momento in cui due anni fa fu candidato Juncker alla presidenza della Commissione, un po' tutti sapevano che il Lussemburgo era un paradiso fiscale all'interno dell'Europa: perché l'hanno mandato?

FABIO DE MASI - COMMISSIONE EVASIONE FISCALE PARLAMENTO EUROPEO

Perché ci stanno gli interessi del big business in Europa.

GIULIO VALESINI

È credibile Juncker come presidente della Commissione?

FABIO DE MASI - COMMISSIONE EVASIONE FISCALE PARLAMENTO EUROPEO

No.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Sergio Cofferati, contro il parere dei suoi compagni di partito, Junker non lo aveva votato. Perché?

SERGIO COFFERATI - COMMISSIONE EVASIONE FISCALE PARLAMENTO EUROPEO

Mettere un presidente con questo passato, con questi trascorsi, a rifare il presidente in un'istituzione europea mi sembrava un errore.

GIULIO VALESINI

Lo sapevano tutti però tutti lo hanno votato.

SERGIO COFFERATI - COMMISSIONE EVASIONE FISCALE PARLAMENTO EUROPEO

Sì, lo sapevano tutti. Poi non bisogna mai negare a nessuno la possibilità di cambiare opinione e atteggiamento, però lo devi dimostrare.

GIULIO VALESINI

E l'ha dimostrato?

SERGIO COFFERATI - COMMISSIONE EVASIONE FISCALE PARLAMENTO EUROPEO

No, fin qui no. Perché il tema dell'evasione e dell'elusione fiscale non a caso è un grande tema europeo del quale si sta discutendo vivacemente con ritardi clamorosi da parte della commissione che Juncker presiede.

GIULIO VALESINI

Lo rivoterebbe Juncker?

DAVID SASSOLI - VICE PRESIDENTE PARLAMENTO EUROPEO

Assolutamente sì.

GIULIO VALESINI

Nonostante tutto?

DAVID SASSOLI - VICE PRESIDENTE PARLAMENTO EUROPEO

Nonostante cosa?

GIULIO VALESINI

LuxLeaks.

DAVID SASSOLI - VICE PRESIDENTE PARLAMENTO EUROPEO

No vabbè, quelle sono cose che lui ha chiarito.

GIULIO VALESINI

È ancora credibile Juncker?

LARA COMI - EUROPARLAMENTARE GRUPPO PPE

Ma io penso che sull'ambito della trasparenza lui abbia chiarito quello che doveva chiarire. Non ci sono state inchieste all'interno del Parlamento e della Commissione...

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Juncker disse, davanti al Parlamento, di non avere mai dato istruzioni sui Tax Rulings, e quindi di non avere nulla di cui scusarsi. Solo lei, il commissario per la concorrenza, sta spulciando gli accordi fra multinazionali e Stati.

GIULIO VALESINI

C'è bisogno di uniformare il livello di tassazione sui profitti delle imprese in Europa?

MARGRETHE VESTAGER – COMMISSARIO EUROPEO PER LA CONCORRENZA

È molto difficile perché è un diritto per gli Stati membri di decidere quanto far pagare di tasse alle aziende.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Ma questo distorce la concorrenza, perché le aziende con una struttura più piccola non possono trasferire la loro sede in Lussemburgo, in Irlanda o a Malta.

SERGIO COFFERATI – COMMISSIONE EVASIONE FISCALE PARLAMENTO EUROPEO

Mentre prima la competizione si faceva sulla qualità del prodotto che introduci nel mercato, del prodotto o del servizio, adesso le aziende scelgono di dislocarsi in virtù del fatto che andavano laddove potevano avere dei vantaggi fiscali: uno stravolgimento impressionante di dinamiche e di regole.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Solo in Europa l'evasione fiscale è calcolata in circa mille miliardi di euro.

MARGRETHE VESTAGER – COMMISSARIO EUROPEO PER LA CONCORRENZA

Le grandi compagnie devono dire quanti dipendenti hanno, qual è la loro attività, che profitti generano e che tasse pagano in modo che noi possiamo sapere.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

La decisione storica forse sarà presa nel prossimo semestre: ai vertici troveremo il commissario lussemburghese Junker, mentre per la Presidenza del Consiglio d'Europa è il turno di Malta. Malta è ormai il concorrente di Lussemburgo e Irlanda. La tassa sui profitti delle società, con l'escamotage dei rimborsi, arriva al 5% e ci sono prezzi speciali per le aziende straniere che hanno una base nell'isola. E speciali sono anche gli uomini dietro al governo maltese.

FABIO DE MASI - COMMISSIONE EVASIONE FISCALE PARLAMENTO EUROPEO

Il governo di Malta era implicato nei Panama Papers. Che devo dire di più.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Il problema è che nella lista dei conti offshore aperti a Panama sono spuntati anche i nomi dell'ex ministro dell'Energia maltese Konrad Mizzi e quello di Kheit Schembri, capo dello staff del primo ministro Muscat.

IVAN CAMILLERI – TIMES OF MALTA

Muscat all'inizio ha cercato di difenderli. Quando l'opinione pubblica ha iniziato a indignarsi ha fatto un rimpasto di governo.

GIULIO VALESINI

Quanto è imbarazzato dallo scandalo dei Panama Papers che ha coinvolto un ministro a capo del suo...

JOSEPH MUSCAT - PRIMO MINISTRO MALTA

Devo parlare con il signore.

GIULIO VALESINI

L'ha imbarazzata un po', eh presidente?

JOSEPH MUSCAT - PRIMO MINISTRO MALTA

Grazie, grazie.

OWEN BONNICI – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA MALTA

Nessuno ha fatto qualcosa di illegale, ma certo è una questione discutibile. Konrad Mizzi, il ministro, si è scusato con il pubblico, che è una cosa rara. Nella vita non ho mai visto un politico dire "mi dispiace".

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

I due politici sono ancora al suo fianco del premier Muscat. A occuparsi di tutte le operazioni è stata la società di consulenza finanziaria Nextia BT. Il suo principale socio è Brian Tonna. Chi è?

IVAN CAMILLERI – TIMES OF MALTA

Brian Tonna è amico stretto di Keith Schembri, capo dello staff del Primo Ministro.

GIULIO VALESINI

Nexia BT lavora anche per il governo?

IVAN CAMILLERI – TIMES OF MALTA

Sì. A Nexia BT negli ultimi tre anni sono stati dati molti contratti governativi che valgono milioni di euro.

GIULIO VALESINI

Un gigantesco conflitto di interessi.

IVAN CAMILLERI – TIMES OF MALTA

Certo naturalmente, è un grande conflitto di interessi.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Nextia BT è anche intermediario nel programma che prevede investimenti per un milione e mezzo di euro in cambio del passaporto: se poi si aggiungono dai 25 ai 50 mila euro, La Valletta garantisce la cittadinanza anche per il consorte e figli. Chi porta i soldi a Malta e si prende il passaporto europeo sono arabi e russi.

MARK ANTHONY FALZON – CAPO DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA UNIVERSITÀ MALTA

Ci dicono che ci sono dei controlli.

GIULIO VALESINI

Ma ci sono questi controlli?

MARK ANTHONY FALZON – CAPO DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA UNIVERSITÀ MALTA

Però c'è un problema. Le persone che fanno le indagini hanno un interesse a vendere i passaporti.

GIULIO VALESINI

Più vendono cittadinanze, più guadagnano...

MARK ANTHONY FALZON – CAPO DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA UNIVERSITÀ MALTA

Più vendono cittadinanze, più guadagnano.

GIULIO VALESINI

Quanto ha incassato lo Stato?

OWEN BONNICI – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA MALTA

300 milioni di euro.

GIULIO VALESINI

Malta lo fa, immagino, anche per avere soldi.

OWEN BONNICI – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA MALTA

Noi non abbiamo bisogno di soldi. Noi abbiamo una delle economie più forti. È in crescita.

GIULIO VALESINI

Sa che c'è un deputato lussemburghese che ha definito questa pratica una roba da repubblica delle banane.

OWEN BONNICI – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA MALTA

Non è una roba da repubblica delle banane, assolutamente, è un programma dove uno può fare intromettere nel suo Paese persone che possono creare sviluppo e investimento nel Paese.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

E' facile però crescere così a danno di tutti gli altri. Ecco, se di Europa si parla, bisognerà riscrivere i trattati e trovare degli accordi, delle regole comuni in materia fiscale. E' quello che si dovrà fare nel prossimo semestre. Insieme all'obbligo per le grandi aziende di dichiarare dove pagano le tasse, quanto pagano e quanti dipendenti hanno laddove pagano le tasse. Bene a dettare l'agenda nel prossimo semestre, per fare tutto questo, sarà il primo ministro maltese perché è venuto il suo turno alla presidenza del Consiglio europeo, e lo farà insieme al Commissario europeo Junker – ex Lussemburgo. Anticipazione su lunedì prossimo.